

Proposte



EDITORIALE

UN MOVIMENTO. UN SIMBOLO. UN IMPEGNO E UN DOVERE



Antonino Gasparo, presidente U.I.L.S.

La U.I.L.S. (Unione Imprenditori e Lavoratori Socialisti) è un Movimento politico, sociale e culturale, che nasce nel 2007, il giorno 25 settembre, giorno della nascita di Sandro Pertini, ai cui valori e alla cui azione intende fare continuo riferimento e realizzare.

Nasce per volontà della C.I.L.A. (Confederazione Italiana Lavoratori Artigiani), un gruppo di artigiani, commercianti e agricoltori mossi dalla necessità di far fronte allo stato di crisi delle piccole imprese e dei partiti politici tradizionali, che non avevano saputo avviare una politica sociale a tutela dei cittadini socialmente più deboli – operai, artigiani, commercianti, agricoltori e lavoratori autonomi – deludendo la gran parte dell'opinione pubblica che si sentiva e si sente ormai abbandonata a se stessa.

Obiettivo del Movimento è quello di rivendicare un ruolo storico originale: quello di una forza democratica innovativa, riformista e liberale che guarda con priorità alla giustizia, all'uguaglianza sociale dei cittadini, all'interesse ed al benessere delle classi lavoratrici e della pic-

cola imprenditoriale italiana, come avvenne a Genova nel 1892 allorché si costituì il Partito socialista dei lavoratori italiani.

Una nuova e moderna forza politica come la U.I.L.S., che mette a disposizione il proprio simbolo, mutuato dal VII Congresso del PSI a Rimini del 1902, dove appare, sullo sfondo, la raffigurazione stilizzata di una donna vigorosa con le chiome al vento, che mostra sul petto un garofano rosso con all'estremità del gambo due foglie di colore verde. Sopra il tronco e all'apice del garofano, si evidenzia nelle mani della donna una catena spezzata e stretta ai polsi di un uomo in schiavitù con i pugni rivolti verso l'alto, mentre alle estremità dei due anelli spezzati della catena si nota un garofano aperto di colore rosso quale segno di

gioia e di appagamento della donna nel vedere l'uomo in libertà. Sul petto della donna compare la scritta "GIUSTIZIA SOCIALE", stilizzata di colore verde scuro, posizionata su due livelli e in basso l'acronimo U.I.L.S., Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti. Simbolo presentato alle recenti consultazioni politiche del 4 marzo e che, nonostante gli anni passati da quel lontano 1902, dimostra di essere ancora fortemente attuale.

Abbiamo ritenuto un nostro impegno e un nostro dovere, di fronte al malgoverno che ha prodotto un disastro sociale, partecipare con il nostro simbolo anche al voto delle amministrative locali, e segnatamente concorrere al Comune di Pomezia, presentando una lista di candidati onesti e capaci, espressione



INDICE

Primo piano

- 1 Editoriale
- 2 Programma politico della UILS

Politica internazionale

- 3 Clima di distensione nella penisola coreana: stop al nucleare, ma solo in cambio di aiuti

Giustizia e riforme istituzionali

- 5 Riforma Penitenziaria in stand-by: indetto sciopero dei penalisti dall'Unione Camere Penali Italiane

Sanità e salute pubblica

- 6 La Sindrome di Tourette a scuola: dai disturbi dell'apprendimento alle problematiche sociali

Pari opportunità

- 8 Vittime di Reato. Dare voce a chi urla nel silenzio.

No-profit

- 10 Fiaba ONLUS e la voglia di abbattere le barriere
- 12 Tornano le quattro giornate dedicate alla lotta contro il tumore al seno.

- 14 Il Consiglio dei Ministri approva il decreto correttivo

Recensioni

- 16 "Hiroshige. Visioni dal Giappone"
- 16 La Mela di Magritte al Palazzo delle Esposizioni
- 17 "Arlecchino servitore di due padroni" di Strehler torna in scena al Teatro Argentina
- 17 Aristotele e la Casa dei Venti
- 18 Federica Bosco, "Ci vediamo un giorno di questi"
- 19 Fabrizio Moro Tour Live 2018

PROGRAMMA POLITICO DELLA LISTA UILS

Per le elezioni amministrative del Comune di Pomezia del 10 giugno 2018

1. Il primo obiettivo del Movimento è quello di prevenire i processi di cambiamento evolutivo della società, individuare i dissensi esistenti nella collettività, ridurre la precarietà e le disparità di trattamento fra cittadini, identificare i disagi sociali che amareggiano la convivenza tra le classi sociali, agire con razionalità, fermezza e lungimiranza al fine di avviare una sana ed efficiente politica orientata a ridurre i disagi sociali.

2. Analisi della situazione del territorio:

- a) sicurezza dello stato sociale, sviluppo delle risorse e della ricchezza – tutela delle opere d'arte nel territorio;
- b) stato urbanistico, programmazione di un piano abitativo e di sviluppo delle attività tradizionali ed artistiche;
- c) rilevazione dello stato degli abitanti: disoccupati, occupati e soggetti disagiati; d) imprese attive e in difficoltà: artigiani, commercianti, agricoltori, liberi professionisti; e) tessuto territoriale: deviazioni sociali, tossicodipendenti, illegalità, emarginazioni, degrado e disordini sociali.

3. Interventi:

- a) intervenire a sostegno delle fasce sociali bisognose: disoccupazione, famiglie numerose in difficoltà e diversamente abili;
- b) incentivare il rilancio dell'occupazione, riequilibrio e redistribuzione delle ricchezze, valorizzazione dei centri storici, artistici e culturali del territorio al fine di attrarre ricchezza turistica;
- c) ripristino e valorizzazione ambientale dei territori di cultura storica;
- d) promuovere e sostenere l'edilizia pubblica e popolare di qualità e sicurezza al fine di garantire ai cittadini in stato di precarietà ed in difficoltà un alloggio civile, decoroso e confortevole; realizzare strutture sociali utili e necessarie per rendere più confortevole la vita collettiva dei cittadini;
- e) garantire il sostegno e lo sviluppo alle imprese locali al fine di garantire l'occupazione, anche attraverso la creazione di strumenti e strutture per promuovere la commercializzazione dei loro prodotti, nel contesto nazionale ed internazionale, in modo da favorire una sana crescita produttiva;
- f) promuovere e realizzare strutture finalizzate a incentivare la produttività e la nascita di nuove attività di interesse collettivo;
- g) utilizzare al massimo le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea e destinate allo sviluppo educativo e professionale, non trascurando gli incentivi all'iniziativa privata che rappresenta la base primaria del benessere sociale e dell'occupazione;
- h) fare uso equilibrato delle risorse perché esse vengano effettivamente impiegate alla realizzazione di programmi derivanti dal monitoraggio sui bisogni, con lo scopo anche di risanare il debito pubblico e riequilibrare le risorse;
- i) realizzazione nei territori centri commerciali promossi dall'Amministrazione comunale, al fine di rendere i prezzi dei prodotti di primaria necessità più accessibili e consentire da un lato l'assorbimento dei prodotti locali e dall'altro un adeguato abbattimento dei costi per i consumatori;
- l) privilegiare il metodo della concertazione costante con le forze sociali in modo da coinvolgerle in ogni azione politica, di risanamento e di rilancio del territorio;
- m) promuovere azioni concrete per estirpare corruzione e malavittismo e sconfiggere la piaga del disagio e della droga che rappresentano il male peggiore della società;

L'annuncio da parte del leader coreano Kim Jong-un fanno ben sperare ad una svolta in termini diplomatici

Clima di distensione nella penisola coreana: stop al nucleare, ma solo in cambio di aiuti

Solo mediante uno sforzo da parte delle forze coinvolte, si avrà la possibilità di raggiungere un trattato di pace che sostituisca l'armistizio in vigore dal 1953

Le dichiarazioni del leader coreano Kim Jong-un hanno fatto presto il giro del mondo. La rinuncia al programma nucleare sembrerebbe essere finalmente l'apertura ad un accordo internazionale che andrebbe a distendere la situazione nell'area della penisola e non solo. Un disgelo nato grazie ad una serie di trattative volte da una parte ad eliminare l'isolazionismo del piccolo stato autoritario e dall'altro ad identificare un punto di partenza per accordi futuri.

La chiusura di un sito atomico nel nord del paese, quello di Punggye-ri, nonché la promessa di cessare i test di lancio di missili intercontinentali, senza ombra di dubbio è stata una vittoria della diplomazia internazionale.

Ricordiamo inoltre che i primi di giugno si terrà un incontro tra Kim e il presidente americano Trump. Un summit che in chiave di pianificazione e attuazione di politiche economiche e di sviluppo bilaterale, giungerà in un momento di assoluta distensione dei rapporti, grazie anche a precedenti accordi con la vicina Corea del Sud, che hanno dimostrato una reale volontà di sbloccare la spinosa questione della penisola.

Bisogna però soffermarsi a fare alcune considerazioni. Il cambio repentino sulle posizioni nucleari del dittatore coreano, vanno decisamente a scontrarsi con quanto precedentemente attuato da parte sua. Per quale motivo uno stato che da sempre si è posto in contrapposizione con lo

stereotipo occidentale in chiave anticapitalista e antiamericana, adesso sembrerebbe tornare sui suoi passi? Come mai uno stato che ha voluto armarsi con un arsenale atomico adesso invece accetterebbe una denuclearizzazione di stampo statunitense e cioè con un processo totale ed irreversibile? Diverse possono essere le motivazioni. Innanzitutto la necessità di uscire da un'impasse economica. Gli accordi che hanno portato a questa situazione hanno dato alcune sicurezze al dittatore. Sicurezze per il suo regime, dando più peso al suo stato in chiave di politica internazionale; aiuti economici, non diretti, ma legati all'eliminazione di alcune sanzioni che permetterebbero di uscire dalla morsa dell'estrema



Proposte



Periodico mensile a carattere socio-politico e culturale

Organo ufficiale della U.I.L.S.

Editore

Unione Imprenditori Lavoratori
Socialisti

Direttore Responsabile

Massimo Filippo Marciano

Redazione:

Alessandro Casertano
Sara Catalini
Luna De Silli
Francesco Fario
Veronica Lo Destro
Giulia Montervino
Inocenza Sciaudone

Impaginazione e grafica:

Marian Bacosca Tarna

Proprietario: Antonino Gasparo

Stampa: via Giulia, 71-00186 Roma
presso ISPA Nazionale

Direzione e Redazione: via Baccina,
59-00184 Roma

Tel: 06 69923330

Fax: 06 6797661

E-mail: comunicazione@uils.it

Gli articoli e le note firmati (da collaboratori esterni ovvero ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la UILS e/o la redazione del periodico. L'Editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.

**Registrazione Tribunale di Roma
n.28 del 13/08/2014**

www.uils.it



Facebook.com/MovimentoUILS



@MovimentoUILS



MovimentoUILS



Le dichiarazioni del leader coreano Kim Jong-un hanno fatto presto il giro del mondo. La rinuncia al programma nucleare sembrerebbe essere finalmente l'apertura ad un accordo internazionale che andrebbe a distendere la situazione nell'area della penisola e non solo. Un disgelo nato grazie ad una serie di trattative volte da una parte ad eliminare l'isolazionismo del piccolo stato autoritario e dall'altro ad identificare un punto di partenza per accordi futuri. La chiusura di un sito atomico

nel nord del paese, quello di Punggye-ri, nonché la promessa di cessare i test di lancio di missili intercontinentali, senza ombra di dubbio è stata una vittoria della diplomazia internazionale.

Ricordiamo inoltre che i primi di giugno si terrà un incontro tra Kim e il presidente americano Trump. Un summit che in chiave di pianificazione e attuazione di politiche economiche e di sviluppo bilaterale, giungerà in un momento di assoluta distensione dei rapporti, grazie

anche a precedenti accordi con la vicina Corea del Sud, che hanno dimostrato una reale volontà di sbloccare la spinosa questione della penisola.

Bisogna però soffermarsi a fare alcune considerazioni. Il cambio repentino sulle posizioni nucleari del dittatore coreano, vanno decisamente a scontrarsi con quanto precedentemente attuato da parte sua. Per quale motivo uno stato che da sempre si è posto in contrapposizione con lo stereotipo occidentale in chiave



I decreti attuativi del Piano Carceri assenti tra i temi delle Commissioni speciali

Riforma Penitenziaria in stand-by: indetto sciopero dei penalisti dall'Unione Camere Penali Italiane

Aumentano i suicidi e gli autolesionisti tra i detenuti: pubblicato il nuovo rapporto sulle condizioni detentive in Italia. Delusione per la mancata riforma, tutto resta com'è

La Riforma Penitenziaria ha subito l'ennesimo stop dopo che i decreti attuativi del piano carceri non sono stati inseriti tra le materie in esame dalle Commissioni speciali. Il Governo ha messo quindi in stand-by il piano Carceri, perdendo una buona opportunità di accelerare il processo di evoluzione dell'istituzione penitenziaria, sia nella sua vita interna che nella sua concezione.

L'ampliamento delle misure alternative alla detenzione segnerebbe un cambiamento importante e positivo, in un momento storico in cui il sovraffollamento ha raggiunto grossi picchi in diverse aree del Paese, tornando a preoccupare sulle condizioni disumane in cui molti detenuti si trovano a vivere. Il XIV Rapporto sulle Condizioni Detentive pubblicato ad aprile 2018 e redatto dall'Associazione Antigone, rivela come le criticità siano sempre le stesse e che la situazione è tristemente rimasta invariata nel tempo. A Como, nel profondo nord, oggi si ha un tasso di affollamento del 200%, e a Taranto al sud un affollamento del 190,5%. Si legge nel Report "Come in taluni casi non è adempiente alle recenti disposizioni in materia di spazi, con l'utilizzo di celle da 9mq scarsi per 3 detenuti".

I dati sono spia di una situazione disperata che non cambia e anzi, affligge e tocca diversi attori coinvolti, non solamente chi sconta la pena. Il personale di polizia penitenziaria è infatti un'altra grande vittima delle falle nel sistema, costretto a lavorare in pessime condi-

zioni con un rapporto fra detenuto e agente di 1,8 a 1, vale a dire che un solo agente deve vigilare su 2 detenuti.

Rispetto al novembre 2016, a maggio 2017, risultano in forza 1.700 unità di polizia penitenziaria in meno e anche questa carenza comporta grosse difficoltà gestionali e organizzative dei turni. A pagare un sistema sepolto da annosi problemi insoluti ci sono anche gli educatori, protagonisti assoluti del percorso di preparazione al reinserimento sociale, fondamentale per garantire il recupero del condannato. Antigone rileva che "Se si compara la riduzione dell'organi-



co degli educatori in confronto al taglio dell'organico della polizia penitenziaria, i tagli pesano in maniera sproporzionata sugli educatori". Infatti, nonostante siano state annunciate assunzioni nel 2017, il loro numero non basterebbe a coprire con profitto tutta la popolazione detenuta: "931 educatori si dovrebbero occupare dei percorsi individuali di 58.163 detenuti, che corrisponde a una media di 62 detenuti per educatore". Se pensiamo che la tipologia di reati commessi si tratta prevalentemente reati contro il patrimonio (24,9%), in più il 34% dei detenuti presenti in carce-

re sono in attesa di una sentenza, quindi non ancora condannati.

L'ormai insostenibile e prolungato stallo ha nuovamente mosso gli avvocati penalisti, in sciopero il 2 e il 3 maggio per protesta contro la mancata attuazione della riforma penitenziaria decisa dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali (UCPI).

Nel silenzio delle istituzioni, occorre sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso una costante informazione supportata da dati che confermano il beneficio che tutta la società civile trarrebbe dalla rinascita del carcere come luogo di pena, ma prima di tutto rieducazione.

Attraverso esperienze extramurarie il detenuto impara ad avere fiducia in se stesso e dà un senso pratico alla sua permanenza in carcere, che diventa un'opportunità e non sterile gabbia. E' un proposito che sembra avere senso se nel 2017 ci sono stati ben 52 suicidi, 7 in più del 2016, mentre gli episodi di autolesionismo rilevati da Antigone sono saliti lo scorso anno a 5.070. Le misure alternative alla detenzione non mascherano un "Decreto Salva-Ladri", è un primo passo per restituire dignità e tutele in primis al cittadino, che ha il diritto di essere risarcito dall'eventuale danno provocato da soggetti che hanno infranto la legge.

In altre parole se lo Stato offre al detenuto la possibilità di ripagare, lavorando, quanti ha danneggiato

I tic e le comorbidità della Tourette possono avere forti ricadute sull'apprendimento

La Sindrome di Tourette a scuola: dai disturbi dell'apprendimento alle problematiche sociali

Le difficoltà possono essere superate attraverso un concetto più ampio di inclusione scolastica e seguendo alcune linee guida per il trattamento dei bambini tourettiani

La Sindrome di Tourette è una condizione neurologica che si manifesta solitamente tra i 6-7 anni.

La Tourette è caratterizzata da tic motori e sonori involontari, e, nella maggior parte dei casi, da comorbidità, ovvero altri tipi di sintomi associati. Tra le comorbidità più ricorrenti ci sono: l'ADHD, disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività; il DOC, disturbo ossessivo compulsivo; il disturbo oppositivo-provocatorio; la sintomatologia ansiosa depressiva e il SIB, self injurious behaviour, comportamenti autolesionisti come mordersi, graffiarsi, darsi dei pugni o sbattere la testa.

Nonostante i bambini tourettiani non abbiano nessun disturbo a livello cognitivo, ma anzi presentino

in media un QI più elevato della norma e grandi capacità creative, le diverse manifestazioni della Sindrome possono incidere sia sull'apprendimento che nelle attività di socializzazione del bambino a scuola.

Gli apprendimenti di base poggiano sull'utilizzo di tutte le competenze sia cognitive che affettive, pertanto, qualunque condizione diversa, causata dai disturbi in età evolutiva, incide nell'acquisizione di conoscenze scolastiche.

Inoltre, la Sindrome si associa spesso con una compromissione del funzionamento adattivo, ovvero l'insieme delle capacità adattive cognitive, sociali e pratiche. Ciò avviene a causa della manifestazione dei tic e della presenza di co-

morbidità.

L'interferenza dei tic può comportare disagio fisico, scarsa concentrazione e difficoltà nella relazione sia con i pari che con gli insegnanti. Le comorbidità possono provocare disagi specifici a seconda del tipo di disturbo e del soggetto che lo subisce.

Secondo i dati dipartimento di Neuroscienze e salute mentale dell'Università la Sapienza di Roma, nel 40-70 % dei casi i bambini tourettici hanno difficoltà scolastiche.

Durante il convegno nazionale della Tourette Roma Onlus che si è tenuto a Roma lo scorso 20 aprile, si è dato ampio spazio alla problematica della Tourette a scuola. Si sono succeduti interventi molto interessanti tra i quali quello della dott.



ssa Roberta Penge, neuropsichiatra infantile e ricercatrice presso l'Università di Roma "La Sapienza", il cui contributo trattava appunto di "Sindrome di Tourette a scuola: ricadute sull'apprendimento e comorbidità".

Un momento molto interessante è stato anche l'approfondimento di Fabio Bocci, professore associato dell'Università Roma Tre su "Quali sfide alla scuola dagli allievi in difficoltà, riflessioni nella prospettiva dell'inclusione".

Ancora, uno dei contributi più importanti è stato quello della dott.ssa Roberta Galentino. La psicologa è intervenuta parlando dell'importanza di giungere precocemente ad una diagnosi corretta di Tourette per la quale l'insegnante, se riconosce dei sintomi, può discuterne con la famiglia, affinché i genitori si decidano a contattare a loro volta un neuropsichiatra infantile. Solo un medico specialista potrà, infatti, fare una diagnosi della sintomatologia manifestata dal bambino.

La Galentino ha poi parlato delle "Linee guida comportamentali a scuola", ovvero i suggerimenti per gli insegnanti ed il personale scolastico elaborati dall'AIST (Associazione Italiana Sindrome Tourette) per migliorare l'apprendimento e la socializzazione dei bambini tourettici. Consegnare un esercizio alla volta, prove più brevi ma in tempi uguali; posizione del banco in prima fila o in ultima in base alle necessità del ragazzo; possibilità di utilizzare uno strumento antistress e coinvolgere lo studente nelle pratiche di classe (es. distribuire fogli ai compagni) sono alcune delle attenzioni che un'insegnante potrebbe adottare nei confronti di un bambino tourettico con ADHD.

Mentre, spostare il focus dalla prestazione scolastica all'inserimento sociale dello studente, la mancata partecipazione ai rituali, la riduzione dei compiti a casa e interrogazioni programmate possono essere efficaci nel caso di un bambino che manifesta, oltre ai tic, un disturbo

ossessivo-compulsivo. Per i bambini che, oltre ai tic, hanno un disturbo oppositivo-provocatorio è bene evitare i "no", dare sempre due opzioni di scelta e ignorare i comportamenti non congrui. Oltre a queste indicazioni la dottoressa ha dato tanti altri suggerimenti sia agli insegnanti che ai genitori presenti, soprattutto ha spiegato che, se si usano alcuni accorgimenti particolari, i bambini tourettiani riescono non solo a superare le scuole dell'obbligo, ma ad ottenere risultati brillanti.

Speriamo che il lavoro di AIST, insieme a quello di Tourette Roma onlus e di tutte le associazioni o i singoli che si occupano di Tourette possa essere sempre più conosciuto e condiviso, affinché sia le famiglie che i ragazzi tourettiani possano avere una vita non solo più serena, ma anche felice!

Veronica Lo Destro



A Tivoli il primo progetto pilota nazionale contro la violenza

Vittime di Reato. Dare voce a chi urla nel silenzio.

Professionisti e Professioni si interfacciano su un argomento dibattuto, discusso e sempre attuale.

il 17 Gennaio 2017 nasce a Tivoli, in risposta ad un'esigenza territoriale, lo sportello di ascolto ed orientamento rivolto alle vittime di reato vulnerabili e particolarmente vulnerabili previste ed individuate nel Codice di Procedura Penale: non solo donne, ma anche minori, persone con stato di infermità o con deficit psichico.

Progetto integrato ed ambizioso alla cui base vi è un Protocollo d'Intesa che vanta, come firmatari, la Procura della Repubblica di Tivoli, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Tivoli, l'ASL Roma 5 e l'Ordine degli Psicologi del Lazio che insieme alle Forze dell'Ordine, assicurano costantemente e quotidianamente il loro impegno e la loro presenza.

Un vero e proprio sistema integrato, come spiega l'Avv. Debora Soria, garantito dall'istituzione di un Tavolo Tecnico che riunendosi mensilmente in giorni prestabiliti,

si adopera per la stesura di linee guida al fine di garantire uniformità ed omogeneità, nonché un'operatività efficiente nel lavoro costante dell'equipe multidisciplinare che opera in tale contesto.

A tal proposito assume un ruolo di particolare importanza anche la formazione 'contaminata' dei professionisti che, a titolo del tutto gratuito, offrono la loro disponibilità e le loro competenze, nonché conoscenze, al servizio di chi è in difficoltà: vengono difatti organizzati corsi pratico/operativi al fine di garantire uniformità nell'intervento e, ad una costante formazione settoriale, vengono affiancati momenti di formazione integrati.

L'accoglienza della vittima avviene telefonicamente o vis-à-vis da parte degli psicologi presenti in struttura, come ci spiegano la Dott.ssa Paola Volpintesta e la Dott.ssa Maria Stella Cerchia: viene offerto orientamento alla vittima fornendo

dole informazioni sui diritti e facoltà a lei riconosciuti utilizzando un linguaggio comprensibile. Le domande vengono così analizzate e viene stabilito l'eventuale invio presso l'ASL RM5 per un percorso di psicoterapia, ove la vittima ne senta il bisogno. Di seguito gli Avvocati forniscono informazioni legali, nonché un accompagnamento alla denuncia.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, la presenza della Procura che assicura, oltretutto, la piena reperibilità della Polizia Giudiziaria nei casi più urgenti o qualora vi sia già un procedimento penale in atto e le eventuali comunicazioni inerenti ad ogni singolo caso come previsto dalla legge circa il diritto della vittima all'interpretazione e alla traduzione degli atti del procedimento.

Viene assicurato il gratuito patrocinio per le consulenze legali e per i servizi erogati dall'ASL: è previ-





sto, inoltre, l'invio agevolato presso la struttura sanitaria competente per evitare tempi d'attesa a volte troppo lunghi ed estenuanti per chi versa in condizioni di particolare vulnerabilità, considerando che il più delle volte, la persona offesa è affettivamente, psicologicamente ed economicamente dipendente dall'autore di reato.

Un iter coinciso che assicura un massimo di due incontri, data l'importanza ed il peso psicologico degli eventi denunciati: il tutto a pieno passo con il diritto della vittima all'informazione e al diritto di accedere ai servizi di assistenza.

Spazio Ascolto e Accoglienza conta ben 68 casi trattati. In questi mesi di attività i risultati raggiunti sono di sicuro un vanto per i Professionisti che con dedizione operano nel Progetto. E' importante ricordare, tra essi, la creazione di una rete di collaborazione con il Comune di Tivoli che, inoltre, si sta adoperando per l'attivazione di Centri Antiviolenza.

Altro grande risultato è l'interesse

maggiore che tale realtà ha destato in professionisti ed associazioni, nonché la partecipazione di uomini che consente di parlare non solo di violenza di genere.

Non mancano, però, problemi di aspetto pratico. In primis vi è quello della difficoltà riscontrata dalla rete socio sanitaria nella risposta all'invio in psicoterapia della vittima perché aberrata di incarichi e con poche risorse umane a disposizione. Ciò nonostante vi è un impegno quotidiano dell'ASL ROMA 5 per cercar di sopperire al disagio. Inoltre la mancanza sul territorio di associazioni destinate agli uomini abusanti(in caso di violenza di genere) e/o agli autori di crimini per evitare che essi possano reiterare il reato o addirittura, non commetterlo.

La sede Spazio Ascolto è ubicata presso la struttura della Procura della Repubblica di Tivoli ed è aperta nei giorni Martedì(10:00/14:00), Mercoledì (14:00/18:00) e Venerdì (10:00/14:00).

Vengono inoltre tenuti corsi di for-

mazione, seminari, convegni, coinvolte scuole Primarie di Secondo Grado ed organizzate manifestazioni presso il Teatro di Tivoli al fine di sensibilizzare ed attuare una prevenzione primaria le cui misure giocano un ruolo essenziale nella lotta alla violenza.

Un plauso va al Procuratore Capo della Procura di Tivoli, all'Asl Roma 5, agli Avvocati, agli Psicologi, alle Forze dell'Ordine ed agli operatori tutti che grazie al loro impegno e al loro grande senso di responsabilità e professionalità hanno permesso che quello di Tivoli divenisse un progetto pilota. E' auspicabile che l'impegno di questi Uomini e di queste Donne venga replicato in diverse città italiane per redimere la violenza, prima causa di mortalità ed invalidità per le donne, evento traumatico che produce ferite profonde nella stabilità emotiva della vittima.

Innocenza Sciaudone

Intervista a Giuseppe Trieste, il presidente dell'organizzazione non governativa

Fiaba ONLUS e la voglia di abbattere le barriere

Confronto e partecipazione sono le soluzioni che propone l'ente per una migliore qualità di vita per tutti

Il tema delle barriere architettoniche è, purtroppo, sempre attuale. La cronaca ci racconta spesso di episodi di persone che non possono accedere a servizi ed eventi per colpa di elementi che ne impediscono l'accesso. Ci sono però anche realtà che combattono da tempo questo fenomeno, insegnando che esistono 'diversi tipi di barriere'. Tra queste realtà c'è FIABA ONLUS (www.fiaba.org). Ne abbiamo parlato con Giuseppe Trieste, presidente dell'organizzazione e Grande ufficiale della Repubblica.

1) Ci racconti brevemente com'è nata FIABA e di cosa si occupa.

FIABA è nata con l'obiettivo di promuovere l'eliminazione di tutte le barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali per la diffusione della cultura delle pari opportunità a favore di un ambiente ad accessibilità e fruibilità totale secondo i concetti di "Design for all" e "Universal Design". La storia di FIABA comincia nel 2002 con un tour in camper lungo un mese che, partendo da Roma, ha toccato i venti capoluoghi di Regione allo scopo di sensibilizzare i cittadini, le istituzioni, le forze sociali, il mondo produttivo sul problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Tale iniziativa ha permesso di sottoscrivere Protocolli d'intesa con le Regioni, le Province, i Comuni sede di capoluogo e i Prefetti, dando l'avvio a tavoli d'azione con gli enti firmatari. Ad oggi, FIABA conta su una rete di quasi 500 sottoscrittori di Protocollo d'intesa, con i quali intrattiene un dialogo e una collaborazione costanti per impedire il sorgere e la diffusione di nuove barriere.

FIABA vuole favorire un confronto partecipato e comunicativo tra



Giuseppe Trieste - Presidente FIABA

istituzioni, progettisti, specialisti ed utenti reali, al fine di proporre soluzioni unitarie nei vari settori della vita, per una maggiore consapevolezza e una qualità che sia davvero per tutti. La missione di FIABA è quella di promuovere presso le istituzioni pubbliche e private e nell'opinione pubblica l'idea della Total Quality, la qualità totale che, se applicata all'intera società, permette di arrivare ad una vivibilità dell'ambiente ottimale per tutti.

2) Si dice che l'Italia sia un paese arretrato sul tema di barriere architettoniche: è vero?

Non è vero. L'Italia ha un'ampia produzione normativa sul tema delle barriere e non è arretrato sul tema rispetto agli altri paesi. Bisogna tener conto che il nostro paese

ha un patrimonio artistico - culturale che a volte rende difficile gli interventi di abbattimento di barriere architettoniche.

3) Parlando di barriere architettoniche, la prima cosa che viene in mente è il rapporto con il trasporto pubblico. Sul vostro sito si parla però di "TUTTI I TIPI DI BARRIERE". Quali sarebbero?

La mobilità è parte integrante della vita di tutti, perché ognuno si muove quotidianamente per andare a scuola o al lavoro, oppure per turismo e nel tempo libero. Inoltre, tutti nell'arco della propria vita possono trovarsi a sperimentare una condizione di disabilità o ridotta mobilità temporanea. La normativa europea, a tal proposito, usa la definizione di PRM (Persone a Ridotta Mobilità), che non si limi-

ta alle persone con disabilità, ma comprende anche anziani, bambini e loro accompagnatori, persone di bassa statura, persone con bagagli pesanti o ingombranti. Le barriere che impediscono l'accesso al trasporto pubblico non sono solo quelle architettoniche, ma anche e soprattutto quelle culturali, quindi è necessario favorire un cambio di mentalità a tutti i livelli per far sì che questo servizio sia confortevole e accessibile a tutti, senza alcuna distinzione. Non deve essere una questione di soluzioni speciali per pochi, ma deve significare una mobilità più semplice per tutti.

4) Ci sono sicuramente dei casi in cui FIABA ha difeso dei diritti a voce alta. Rispettando ovviamente la privacy dei singoli, ci potete raccontare qualcuno di questi, per farci capire anche come si muove FIABA?

Ci arrivano molte segnalazioni da parte di singoli che vedono lesi i loro diritti. In base alle situazioni cerchiamo di intervenire nel mi-

glior modo possibile. Ci capita di contattare direttamente alcuni enti e sottoporli il caso per risolvere l'accaduto e far in modo che evitino il ripetersi del fatto. A volte diamo direttamente indicazioni al singolo su chi contattare in merito alla problematica segnalata. In altre situazioni inoltriamo la documentazione al nostro legale che si mette in contatto con il singolo e gli prospetta le possibili vie da seguire.

5) Quali iniziative state promuovendo in questo periodo?

A giugno si svolgerà la premiazione della sesta edizione del Concorso nazionale "I futuri geometri progettano l'accessibilità", promosso in collaborazione con il CNGeGL – Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati. L'obiettivo di premiare i migliori progetti di abbattimento di barriere architettoniche nel costruito e stimolare un processo di ricerca e azione utile per formare alunni e professori degli Istituti Tecnici con indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio

sui temi della progettazione accessibile. Il Concorso prevede la realizzazione di un progetto di abbattimento di barriere architettoniche e sensoriali sul territorio grazie al supporto dei Collegi Provinciali e Territoriali dei Geometri e Geometri Laureati.

L'altra grande iniziativa è il FIA-BADAY – Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, che si terrà domenica 7 ottobre a Roma. A Piazza Colonna, di fronte la sede del Governo, sarà allestito un palco su cui si alterneranno momenti di spettacolo e momenti di dibattito sulle tematiche relative all'accessibilità e alla diffusione di una cultura dell'inclusione e delle pari opportunità. Nella stessa giornata, vengono organizzate visite guidate a Palazzo Chigi riservate a gruppi di persone con disabilità e loro accompagnatori.

Francesco Fario



Race for the Cure 2018

Tornano le quattro giornate dedicate alla lotta contro il tumore al seno.

Il maggio della capitale si tinge di rosa con la "corsa" verso la consapevolezza e la prevenzione.

Dal 17 al 20 maggio torna a Roma la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo: la **Race for the Cure**. L'evento, organizzato dall'Associazione Susan G. Komen Italia, prevede quattro giornate all'insegna di iniziative gratuite per la salute, lo sport ed il benessere all'interno del Villaggio allestito al Circo Massimo. Come da tradizione il momento clou sarà l'emozionante corsa di cinque chilometri e passeggiata di due tra le vie del centro città.

Il principale obiettivo degli organizzatori è una raccolta fondi da poter utilizzare nella strutturazione di programmi di prevenzione e

sostegno della donne. Grazie alla precedente edizione è stato possibile avviarne, a partire dal 1 marzo 2018, ben 58 che interessano diverse aree di intervento (come ad esempio supporto, educazione, diagnosi, ricerca e trattamento), localizzati in tutte le regioni d'Italia. Abbiamo avuto la possibilità di intervistare Maura Cosmelli, Vice Direttore Generale della Susan G. Komen Italia e di avvicinarci con lei a questo meraviglioso mondo che si proietta verso il futuro.

Quando e come nasce Race for the Cure? Quali sono le motivazioni e gli obiettivi di questa iniziativa?

“La Race for the Cure è la più

grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo. L'evento nasce negli Stati Uniti da una promessa tra due sorelle; Nancy Brinker assicurò a sua sorella Susan G. Komen malata di tumore del seno che avrebbe fatto qualsiasi cosa pur di rendere questa malattia sempre più curabile. Era il 1983, allora la malattia era circondata da un muro di silenzio. Oggi grazie all'iniziativa e all'intraprendenza di Nancy Brinker, la Susan G. Komen di Dallas conta più di 125 Affiliati in tutto il mondo. L'Italia è stata il primo Affiliato europeo dell'organizzazione americana, oggi ha 4 Comitati Regionali, una rete di 3.000 volontari





e conta oltre 115.000 partecipanti alla Race for the Cure nel 2017. L'Associazione ha investito 15 milioni di euro per la realizzazione di 800 progetti per la salute delle donne e la prevenzione dei tumori del seno.”

Siamo alla diciannovesima edizione: cosa è cambiato negli anni?

“Sicuramente il numero dei partecipanti, nel 2000 a Roma erano 5.000, oggi l'evento si svolge anche a Bari, Bologna e Brescia e coinvolge di più di 115.000 persone. E' cambiato anche l'atteggiamento delle Donne in Rosa, le vere protagoniste della Race for the Cure, donne che hanno affrontato il tumore del seno e che testimoniano che da questa malattia si può guarire; inizialmente erano restie ad indossare anche solo un cappellino rosa, oggi lo fanno con orgo-

glio. Sanno che la Race è la loro festa, un'esplosione di energia, un momento in cui si fanno forza a vicenda e danno un messaggio anche a tutti noi: la prevenzione può salvare la vita.”

Cosa pensa riguardo al livello di sensibilizzazione in Italia rispetto questo argomento così importante e delicato?

“La Race for the Cure nasce per raccogliere fondi per sostenere progetti di prevenzione e cura ma anche per sensibilizzare l'opinione pubblica e i partecipanti su un tema così importante come la prevenzione e la diagnosi precoce. Oggi c'è una consapevolezza diversa, le persone sono più attente alle sane abitudini, all'alimentazione e allo sport. Questo sicuramente influisce positivamente sulla salute anche se è necessario continuare a mantenere alta l'attenzione su tale tema.”

C'è qualche novità prevista per il 2019?

“La novità più importante è che la Race for the Cure sarà anche a Matera, grazie alla partnership con la Fondazione Matera Basilicata 2019 con cui avvieremo un progetto di promozione della prevenzione, della salute e dell'empowerment femminile. Siamo davvero onorati di portare la Race for the Cure a fine settembre nella Capitale della Cultura 2019. Per l'occasione tutte le Race for the Cure che si svolgono in Europa prenderanno il via lo stesso giorno e siamo certi che questo sarà un messaggio di prevenzione e salute molto incisivo.”

Luna De Silli

Il Consiglio dei Ministri approva il decreto correttivo



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

14

10 aprile 2018. E' stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo che, in attuazione della delega prevista dalla legge n.106/2016 per la riforma del Terzo settore, per la disciplina del Servizio civile universale e dell'impresa sociale, introduce disposizioni correttive ed integrative al d.legislativo n. 40/2017, riguardante l'istituzione e la disciplina del Servizio civile universale. Un intervento mirato a potenziare l'istituto dello stesso, rendendo più efficaci l'insieme delle norme che lo riguardano e migliorando di conseguenza le funzioni di alcuni

organismi presenti nel sistema. Un'iniziativa legislativa che interviene direttamente sulle disposizioni relative ai settori d'intervento su cui si realizza il Servizio civile universale, al fine di enfatizzare l'importanza di aree, come l'educazione/promozione paesaggistica/ambientale e del turismo sostenibile e sociale, che in questi ultimi anni hanno registrato una crescita notevole. Inoltre, viene modificata la disciplina riguardante l'elezioni e la durata dei componenti di Rappresentanza Nazionale e Regionale di operatori volontari, aumentando a ventitré il

numero dei componenti della Consulta nazionale per il Servizio civile. Così facendo si assicura una più ampia partecipazione degli enti del Terzo settore e dei rappresentanti delle regioni/enti locali. Il decreto correttivo, infine, prevede che gli enti debbano garantire alle procedure selettive degli operatori volontari un'ampia pubblicità, con modalità idonea, evidenziando inoltre l'impegno settimanale di venticinque ore articolate su cinque/sei giorni, al fine di assicurare la riuscita degli interventi.

Giulia Montervino





Cooperativa Sociale
per i servizi
alla Famiglia - ONLUS



5x mille

Devolviamo il **5 x mille** alle **Piccole Imprese e alle famiglie in difficoltà**

730 MODELLO 730/2017 redditi 2016 **FAC-SIMILE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **06290741005**

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SCADENZA
COMPILAZIONE
730
23/07/2018

SCADENZA
COMPILAZIONE
UNICO
31/10/2018
presentazione
telematica

P MODELLO UNICO 2017 redditi 2016 **FAC-SIMILE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO SOLO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **06290741005**

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

RA RB RC **Prenditori di conto** RD RE RF RG RH RI RJ RK RL RM RN RO RP RR RS RT RV RW RX RY RZ CA CB CC CD CE CF CG CH CI CJ CK CL CM CN CO CP CR CS CT CU CV CW CX CY CZ

Via S. Agata de' Goti 4, 00184 - ROMA | Tel. 06.69923330, 06.6797812

Passaparola!

MOSTRE

“Hiroshige. Visioni dal Giappone”

Dal 1 Marzo al 29 Luglio 2018, presso le Scuderie del Quirinale di Roma, sarà in mostra “Hiroshige Visioni dal Giappone”. Si tratta di una selezione di circa 230 opere appartenenti ad importanti collezioni italiane, inglese e giapponesi che hanno come punto focale il tema della natura. Utagawa Hiroshige, incisore e pittore giapponese, fu uno tra i più celebri artisti del Mondo Fluttuante (ukiyo), contraddistinto grazie alla sua capacità di restituire dinamismo ed armonia al paesaggio. Evidente è il suo famoso sguardo “fotografico”, grazie al quale seppe rendere la sua arte in una modalità del tutto innovativa per il tempo, divenendo in seguito un punto di riferimento per i no-



stri impressionisti e post impressionisti. La mostra gode di alcune tra le più importanti creazioni del maestro, prime fra tutte quelle che rappresentano la sua città natale Edo: “Cento vedute della Capitale di Edo” e “Cinquantatre Stazioni di posta del Tokaido”.

Il progetto curato da Rossella Menegazzo e Sarah E. Thompson, gode della collaborazione del Mu-

seum of Fine Art di Boston, del Patrocinio dell’Agenzia per gli Affari Culturali del Giappone e dell’Ambasciata del Giappone in Italia.

Orari di entrata: Domenica/Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 20.00; Venerdì/Sabato dalle ore 10.00 alle ore 22.30;

Prezzo: intero 15€; ridotto 13€.

Luna De Silli

La Mela di Magritte al Palazzo delle Esposizioni

Il Palazzo delle Esposizioni ospita una mostra inusuale che catturerà l’attenzione degli spettatori. Quello che sembra un vero e proprio spettacolo coinvolge l’artista di cui si diceva “Dipingeva l’impossibile perché fosse possibile. Dipingeva lo straordinario perché fosse ordinario”. Nel mondo di Magritte tutto è possibile. Al Dopo Matisse e Degas è la volta di René Magritte, raccontato dal segno dell’illustratore Klaas Verplancke, autore dell’albo illustrato La mela di Magritte. Un progetto editoriale che arriva dal MoMA, Museum of Modern Art di New York, in Italia fino al 10 giugno.

La mostra, oltre agli schizzi e alle



tavole originali, presenta un allestimento ironico e divertente per coinvolgere attivamente tutti i pubblici in un gioco di accostamenti inconsueti in cui realtà e rappresentazione, sotto e sopra, dentro e

fuori convivono ricreando quei cortocircuiti visivi per cui l’artista belga è così famoso.

Orari Mostra

Domenica, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 20.00.

Venerdì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 22.30.

Lunedì chiuso.

Biglietti

Intero € 12,50

Ridotto € 10,00

Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 6,00

Bambini fino a 6 anni gratuito

Sara Catalini

TEATRO

“Arlecchino servitore di due padroni” di Strehler torna in scena al Teatro Argentina

Nel 1947 il celebre regista Giorgio Strehler portò in scena la nota commedia goldoniana Arlecchino servitore di due padroni. Un'opera che continuò, grazie a lui, il successo centenario. Con il tempo, però, la sua regia ha proseguito a calcare le scene, grazie ad altri direttori che hanno ripreso e seguito il suo progetto.

Dal 15 al 20 maggio 2018, il Tea-

tro Argentina di Roma vedrà nuovamente sul palco l'opera di Carlo Goldoni, secondo le indicazioni del regista triestino. Un inarrestabile fiume in piena con protagonisti Ferruccio Soleri ed Enrico Bonavera che incantano il palcoscenico. Perché «Arlecchino è sempre uguale e sempre diverso», scriveva il maestro, ed è «libero dal tempo che passa». Fra squilli di tromba e

battere di grancassa, Arlecchino, con il suo vestito a pezzi multicolori e la sua maschera da gatto, trascina con la sua inarrestabile carica di energia e di emozione, riproponendo i lazzi, i duelli e le risate, ma soprattutto la poesia, il “teatro puro” della drammaturgia goldoniana. A distanza di 70 anni l'opera non ha perso la sua energia e la sua originalità, soprattutto linguistica.

Un esempio di commedia dell'arte sorprendentemente agile, incastonata in un palco metateatrale, intorno e dentro al quale agiscono i vari personaggi, le varie maschere, a comporre una allegra e colorata festa con segreti, giuramenti e scambi di persona.

Francesco Fario



LIBRI

Aristotele e la Casa dei Venti

In questo nuovo romanzo della scrittrice Margaret Doody, il filosofo Aristotele abbandona nuovamente le sue vesti di pensatore per indagare con il fido Stefanos sulla morte di un nobile corinzio amico di Platone e avversario di Dionisio il Vecchio. Un “antico” Sherlock Holmes che tra la città di Siracusa e le fantastiche isole Eolie porterà a termine la sua indagine. Un sce-

nario della classicità greca, luoghi mistici ed un intreccio tra narrativa e filosofia per arrivare alla soluzione del giallo.

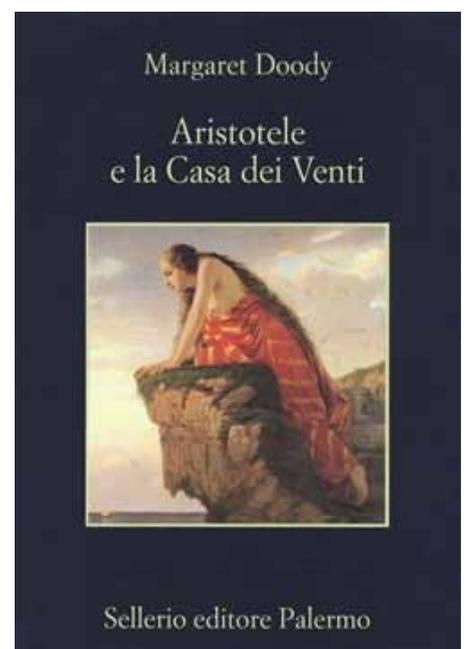
Editore: Sellerio

Data d'uscita: Aprile, 2018

Pagine: 352

Prezzo: 15,00€

Alessandro Casertano



LIBRI

Federica Bosco, “*Ci vediamo un giorno di questi*”

La storia di un'amicizia tra due donne tanto diverse tra loro da incastrarsi alla perfezione. Anni vissuti a divincolarsi tra le festa e la vita sregolata di Caterina ed il monotono tram tram della vita ordinaria di Ludovica. Finché non succede qualcosa che sconvolge le sorti di entrambe, qualcosa che le obbliga ad uscire dalla propria comfort zone, che le costringe ad invertire i ruoli. Perché per una volta è Caterina l'amica vulnerabile, quella che ha bisogno di una spalla.

Federica Bosco ironica ed intelligente scrittrice di romanzi e manuali di self-help ci regala nuove emozioni attraverso un racconto semplice eppure profondamente coinvolgente. “Quando l'amicizia è infinita come il mare” si trova il modo di affrontare ogni dolore.

Garzanti Editore, 2018, pag. 310

Euro 16,90

Veronica Lo Destro



A.L.A. - Associazione Lavoratori Artigiani

Contabilità, Assistenza fiscale, Dichiarazione dei Redditi
Sede operativa: Via Baccina, 59B - 00184 Roma
Tel. 06.6797661 / Mail: alaroma@libero.it



C.E.S.P. - Centro Sandro Pertini

Associazione culturale di promozione sociale
www.centrosandropertini.it
Sede operativa: via Sant'Agata dei Goti, 4 - 00184 Roma

MUSICA

Fabrizio Moro Tour Live 2018

Dopo il successo avuto al 68° Festival di Sanremo con il primo posto sul podio dell'Ariston con il brano "Non mi avete fatto niente", Fabrizio Moro approderà allo stadio Olimpico di Roma il prossimo 16 Giugno, data del primo concerto evento del tour estivo che coinvolgerà diverse città italiane.

Una carriera ventennale la sua iniziata con il primo successo legato al brano 'Pensa', nel 2007, con cui vinse la gara nella sezione Giovani del Festival di Sanremo ed il relativo Premio della Critica Mia Martini, fino ad arrivare al suo ultimo lavoro "Parole rumori e anni".

Ricordiamo che Moro rappresenterà l'Italia, insieme al co-vincitore del Festival, Ermal Meta all' Eurovision Song Contest 2018.

Ai social, l'artista romano, ha affidato la gioia del sogno quasi realizzato di esibirsi allo stadio Olimpico: grande traguardo e grande vittoria che ha dedicato a chi che perseguito con lui il suo sogno e non si è mai arreso trasmettendogli energia e forza quando, in momenti di umana debolezza, credeva non averne più.

Le canzoni di Fabrizio Moro sono state utilizzate come colonna sonora di diverse campagne e pubblicità

progresso.

Le altre date del Tour Live 2018 sono: 13/07 a Cervia, 14/07 a Brescia, il 16/07 a Marostica (VI), il 20/07 a Cervignano del Friuli, il 28/07 a Napoli, il 17/08 a Gaeta, il 18/08 a Pescara, il 21/08 agosto a Trani, il 22/08 a Lecce, il 24/08 a Soverato (CZ).

Appuntamento da non perdere.

Luogo: Roma, Stadio Olimpico

Data: 16 Giugno 2018

Biglietti acquistabili su TicketOne

Innocenza Sciaudone



UN MOVIMENTO ...

della società civile e di quel mondo di piccoli operatori economici, vittime dell'attuale crisi che ha condotto alla chiusura di centinaia di migliaia di piccole realtà produttive, che in passato sono state il traino dell'economia italiana.

Proprio con l'abnegazione e il sacrificio di tanti piccoli imprenditori si è potuta sostenere l'occupazione, soprattutto quella giovanile, che oggi

sta assumendo livelli e percentuali preoccupanti. Quella di sostenere l'occupazione costituisce la priorità del Movimento che ritiene che solo ripartendo e sostenendo la piccola impresa si possano ottenere risultati importanti in questo ambito. Ma per fare questo c'è bisogno di tutti voi, del vostro sostegno. Solo con la vostra partecipazione potremo ripristinare la giustizia sociale e la solidarietà per consentire a tutti i cittadini di Pomezia l'accesso al bene comune.

Questo è il nostro impegno nei confronti dei cittadini pometini. Per la prima volta nella sua storia il nostro simbolo si presenta per competere nelle elezioni amministrative di una città. Se avrà successo, con l'aiuto di tutti voi, Pomezia potrà vantarsi di essere stata la cittadina da cui è partita l'affermazione del simbolo del nostro Movimento e il suo sviluppo sull'intero territorio nazionale.

Antonino Gasparo

SANDRO PERTINI

LA MORALITÀ DELL'UOMO POLITICO CONSISTE NELL'ESERCITARE IL POTERE CHE GLI È STATO AFFIDATO AL FINE DI PERSEGUIRE IL BENE COMUNE ...

IMPEGNO DELLA UILS È REALIZZARLO



**I CANDIDATI DELLA LISTA UILS
AL CONSIGLIO COMUNALE DI POMEZIA
CON STEFANO MENGGOZZI - SINDACO**

	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
1	Antonino Gasparo	Piraino (ME) 24.11.1935
2	Pierfrancesco Bacchilega	Marino (RM) - 25.06.1967
3	Umberto Capecci	Pomezia (RM) - 27.01.1956
4	Ineria Cristofari	Roma - 29.07.1971
5	Massimo Colozza	Frascati (RM) - 26.08.1963
6	Luigi Daloia	Roma - 26.04.1952
7	Alfredo De Cristofaro	Civitavecchia (RM) - 20.12.1976
8	Antonio Del Vecchio	Roma - 10.11.1963
9	Rosita Donzi	Patti (ME) - 15.12.1967
10	Massimo Esposito	Cosenza - 29.09.1974
11	Rosaria Loria	Messina - 02.02.1968
12	Federica Palmeri	Torino - 18.07.1994
13	Fabio Giuseppe Panarelli	Milano - 09.12.1966
14	Barbara Renzi	Roma - 07.10.1971
15	Cinzia Rulli	Roma - 02.03.1963
16	Lorenzo Spirito	Roma - 22.09.1956
17	Stefano Taruffi	Roma - 24.05.1972
18	Luigina Italiani	Roma - 16.05.1969
19	Umberto Delle Cave	Afragola (NA) - 07.01.1949